SaronnoNews

Dodici anni di trasformazione. L’eredità della presidenza Galli

Tommaso Guidotti · Tuesday, June 3rd, 2025

Ci sono passaggi che non si consumano in un giorno. Ma segnano un prima e un dopo. È il caso della testimonianza che Mauro Colombo, direttore di Confartigianato Imprese Varese, dedica alla presidenza di Davide Galli. Dodici anni di lavoro condiviso, alla vigilia di una nuova fase per l’associazione. Un bilancio che non è solo un atto dovuto, ma un contributo di valore alla comprensione di un’esperienza associativa che ha saputo unire visione imprenditoriale e rigore operativo. Entrambe necessarie. Oggi, con il passaggio di testimone alle porte, questa testimonianza ci aiuta a leggere il futuro con maggiore chiarezza. Perché ciò che è stato costruito in questi anni può fare la differenza per le Pmi e il tessuto produttivo del nostro territorio

di Mauro Colombo, Direttore Confartigianato Varese

Dodici anni possono cambiare il volto di un’associazione e del territorio che rappresenta. Dal 2013, quando iniziò la sua presidenza di Confartigianato Varese, ho avuto il privilegio di lavorare fianco a fianco con il Presidente Davide Galli. Come Direttore dell’associazione ho potuto osservare una leadership che ha saputo interpretare e guidare processi di trasformazione lasciando un’impronta profonda non solo sulla nostra organizzazione, ma sull’intero sistema economico territoriale.

Quando Galli raccolse il testimone da Giorgio Merletti, l’associazione godeva già di una solida reputazione e di dinamiche positive in corso. Ciò che ha caratterizzato questi dodici anni è stata la capacità del Presidente di dare continuità ai processi di trasformazione avviati, sviluppandoli sui solidi presupposti ottenuti da chi lo aveva preceduto e conferendo loro autorevolezza e visibilità istituzionale.

LEGGI l’INTERVISTA A DAVIDE GALLI

> Davide Galli: “Il confronto non fa male, la distanza umana sì”

UNA LEGITTIMAZIONE IMPRENDITORIALE AUTENTICA

Il suo contributo si è manifestato fin da subito nella capacità di dare sostanza alle iniziative dell’associazione. Ingegnere meccanico, titolare della Ellebi Snc di Gallarate, ha sempre mantenuto un approccio operativo e concreto. Ha portato la sua esperienza diretta nelle proposte e nei progetti che nascevano dal confronto con il territorio.

«Per me, continuità non è mai stata conservazione dello status quo – ha affermato più volte negli anni – ma sviluppo, crescita, innesto di nuove visioni su fondamenta già solide». La sua leadership si è distinta per la capacità di promuovere le innovazioni necessarie. Ho visto Galli confrontarsi direttamente con centinaia di imprenditori, sposare le loro istanze, farsi
interprete delle loro esigenze nei rapporti istituzionali. «Mi sono sempre sentito un imprenditore tra imprenditori», dichiara spesso. Questa autenticità ha conferito forza alle trasformazioni che stavamo vivendo. Proprio questa capacità di ascolto diretto è diventata il fondamento del nostro approccio operativo.

IL METODO: UNA PARTNERSHIP OPERATIVA

Dal punto di vista operativo, è stato determinante l'impulso del Presidente a quello che è diventato il nostro metodo distintivo: ascolto sistematico delle imprese, raccolta di dati, elaborazione di proposte concrete. Il suo coinvolgimento diretto ha reso possibile la realizzazione di centinaia di survey e focus settoriali su temi cruciali come inflazione, credito, digitalizzazione, sostenibilità e semplificazione normativa. Le progettualità nascevano dalla struttura operativa dell'associazione, ma trovavano nella presidenza Galli la legittimazione e il sostegno istituzionale necessari per essere portate avanti con credibilità e autorevolezza. Una collaborazione caratterizzata da una chiara divisione dei ruoli: le idee e le proposte operative emergevano dalla struttura tecnica, ma trovavano nel Presidente la sponda per essere tradotte in azioni concrete e credibili.

«Ascoltare, analizzare, proporre: è stato il nostro metodo», sottolinea sempre il Presidente. Questa impostazione rigorosa, che privilegia i fatti concreti rispetto alle dichiarazioni di principio, ha reso Confartigianato Varese un punto di riferimento anche nazionale. Il Centro Studi Imprese e Territorio rappresenta una delle eccellenze che la sua presidenza ha fatto crescere. Un esempio perfetto di come le intuizioni operative della struttura associativa abbiano trovato nel Presidente un convinto sostenitore, capace di conferire loro visibilità e peso istituzionale. Questo approccio ha favorito la scelta di non limitarci a reagire agli eventi, ma di anticipare le tendenze, diventando motore di cultura d'impresa. Questo metodo si è rivelato particolarmente efficace quando si è trattato di affrontare trasformazioni strutturali complesse. La capacità di analisi che avevamo sviluppato si è dimostrata fondamentale per guidare processi di cambiamento organizzativo di ampia portata.

TRASFORMAZIONI STRUTTURALI DECISIVE

Una delle operazioni più significative di questi anni è stata l'integrazione delle società di servizi di Confartigianato Varese, Pavia e Lomellina in Artser. Il Presidente ha condiviso e sostenuto con convinzione questo processo complesso, nella convinzione che il futuro delle nostre organizzazioni passi attraverso processi di aggregazione e crescita, per aumentare la capacità di investimento e l'attrattività di risorse e competenze da mettere a disposizione di tutte le imprese di tutti i territori. Un'operazione che ha richiesto non solo visione strategica ma anche la capacità di convincere tutti gli stakeholder coinvolti.

Galli ha promosso la creazione di un soggetto unico, solido e specializzato nella consulenza alle imprese. Un'operazione che ha rafforzato la nostra capacità di presidiare il territorio e ha dato forma concreta alla visione di un'associazione capace di superare i confini amministrativi. La stessa logica di accompagnamento istituzionale è stata applicata nel percorso di evoluzione del credito, che ha portato alla costituzione di Confidi Systema!, ancora oggi caratterizzata da una forte presenza artigiana e varesotta. Questa capacità di lettura dei processi di cambiamento si è rivelata ancora più preziosa nei momenti di crisi, quando le decisioni dovevano essere prese rapidamente e con determinazione.

LEADERSHIP NEI MOMENTI CRITICI

Nei momenti più difficili, come durante la pandemia o la crisi energetica, ho visto il Presidente scegliere di prendere posizione chiare. Situazioni che hanno messo a dura prova la resilienza delle piccole e medie imprese, spesso prive delle risorse per affrontare shock esterni improvvisi.

«Non potevamo tacere», ha affermato. «Le imprese erano smarrite. Dovevamo esserci, con voce chiara e solida. Anche quando era scomodo». Emblematica è stata la battaglia sulle aree di confine. Un tema per il quale Galli ha imposto
l'impegno dell'associazione nell'agenda istituzionale. Ha sostenuto il nostro lavoro di raccolta dati, di testimonianza delle storture, di costruzione di dossier tecnici. L'elaborazione tecnica emergeva dalla struttura operativa, ma la forza per imporla ai tavoli istituzionali derivava dal pieno endorsement presidenziale. Non per chiedere favoritismi, ma per rivendicare parità di condizioni per un'intera area vasta penalizzata da squilibri sistemici. La stessa determinazione nel prendere posizioni chiare si è manifestata anche nell'anticipare temi che sarebbero diventati centrali negli anni successivi.

INNOVAZIONE E FUTURO

Ben prima che diventasse un obbligo normativo, il Presidente ha promosso il tema della transizione ambientale. Una sfida particolarmente complessa per le Pmi, che devono conciliare investimenti in sostenibilità con la necessità di mantenere competitività sui mercati globali. «Non per moda», sottolinea sempre, «ma perché sapevamo che l'efficienza produttiva, la riduzione degli sprechi e l'uso consapevole delle risorse erano leve strategiche per restare sul mercato». La crescita di Faberlab by Arburg testimonia come il Presidente abbia saputo promuovere l'innovazione come motore di sviluppo. Questo laboratorio si è evoluto da semplice centro tecnologico a vero hub di cultura dell'innovazione. Un punto di riferimento per l'intero territorio, dove le piccole imprese possono accedere a tecnologie avanzate altrimenti fuori portata. Galli ha inoltre sostenuto i progetti sui giovani e la formazione. Ha contribuito al successo di iniziative come "Diventare grandi nelle piccole imprese", all'alleanza con Its e scuole tecniche, alla promozione dell'apprendistato. Tutti questi ambiti di intervento hanno testimoniato una sintonia costante tra la dimensione operativa e quella istituzionale dell'associazione, con risultati che vanno oltre la singola presidenza e pongono solide basi per il futuro. Ed è proprio questa solidità costruita nel tempo che oggi consente di guardare al futuro con serenità.

LA CONTINUITÀ

Mentre ci avviciniamo al passaggio di testimone previsto per giugno 2025, è evidente che il contributo del Presidente Galli ha superato i confini di una singola presidenza. Ha guidato Confartigianato Varese in un percorso di evoluzione profonda: da associazione di categoria a piattaforma di sviluppo territoriale, da struttura di rappresentanza a motore di innovazione. Chi verrà dopo di lui troverà un'organizzazione solida, strutturata, capace di affrontare le sfide del futuro con strumenti concreti e una visione condivisa. Non si tratta solo di ereditare un ruolo, ma di raccogliere una responsabilità: quella di continuare a costruire una comunità produttiva viva, che ragiona insieme e condivide obiettivi. Come ha spesso ricordato il Presidente: «Non abbiamo mai fatto promesse vuote, ma offerto strumenti concreti. Perché crediamo in un'associazione che non subisce il cambiamento, ma lo guida».

Con queste solide basi, Confartigianato Varese si prepara a intraprendere nuove sfide, consolidando il proprio ruolo di guida e innovazione per le imprese e per il territorio.

This entry was posted on Tuesday, June 3rd, 2025 at 3:32 pm and is filed under Brianza
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.